

10 / IL FIGLIO DI DIO CROCIFFISSO E RISORTO

10 FM 62-68

- 10 FM 62 Cenacolo
10 FM 63 Gesù e Pilato
10 FM 64 Gesù coronato di spine
10 FM 65 Volto della S. Sindone di Torino
10 FM 66 Panthocrator (Mosaico dell'abside di S. Paolo fuori le mura, Roma)
10 FM 67 Collage di foto («Sono venuto non per essere servito, ma per servire e dare la mia vita per voi», cf Mc 10,45)
10 FM 68 Collage di foto («Gesù è risorto: la vita ha un senso»)

Foto: AFA-LDC (10 FM 65, 67, 68);
E. Ciol (10 FM 62); G. Pera (10 FM 66);
F. Zeffirelli (dal film «Gesù di Nazareth»: 10 FM 63, 64)

Grafica: G. Pera; tavola a colori (10 FM 68): L. Zonta
Realizzazione del Centro Catechistico Salesiano di
Leumann a cura di B. Bartolini e P. Damu

È vietata qualunque riproduzione delle foto e delle tavole a colori senza l'autorizzazione dell'Editrice

Proprietà riservata alla EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

- Ai 10 numeri di «Catechesi-Studi ed esperienze»: per l'Italia L. 7.000; per l'Estero: L. 11.000; un numero L. 700; arretrato L. 1.200

• AGLI 8 NUMERI DI «CATECHESI-FOTOMONTAGGI»:

PER L'ITALIA L. 7.500; PER L'ESTERO L. 11.000;
UN NUMERO L. 1.000; ARRETRATO L. 1.800

• Abbonamento ai 6 numeri di «Catechesi-Diagroup»:

per l'Italia L. 32.000; per l'Estero L. 42.000;
un numero L. 6.500; arretrato L. 8.000

Amministrazione:

CATECHESI L.D.C., 10096 Leumann (Torino)
ccp. 32691107; tel. (011) 95.91.091
Sped. in abb. post. Gr. II (70)

15 marzo 1981/6 - 2ª quindicina

Responsabile: U. Bastasi
Registr. Trib. di Torino
(14.11.1949) n. 390
Stampa: S.G.S. Torino
Tavole in rotocalco:
Tipografia Torinese



Questa iniziativa del Centro Catechistico Salesiano di Leumann si distingue per le seguenti **caratteristiche**:

- È una proposta di **materiale iconografico diversificato**: tavole in bianco e nero senza scritte o con scritte sovrainpresse, tavole a colori con scritte e immagini elaborate.
- Le immagini sono di **dimensioni variabili** (formato doppio, triplo, quadruplo rispetto al modulo-base della copertina che è di cm 17x24). Costituiscono così dei **miniposter**, adatti all'esposizione in ambienti non molto vasti (sale per il catechismo o per l'attività di gruppo e aule scolastiche).
- L'insieme delle immagini forma di solito **un grande montaggio**. In ogni caso esso è scomponibile in alcuni **piccoli montaggi**, che possono essere esposti in pubblico.
- Il sussidio è destinato anzitutto (ma non esclusivamente) alla **catechesi dei preadolescenti** e all'**insegnamento della religione nelle medie inferiori**. Vuole essere sostanzialmente uno **strumento attivo** nelle mani dei catechisti e degli insegnanti e nelle mani degli stessi ragazzi per costruire dei montaggi.
- Ogni numero sviluppa un **tema specifico**, in collegamento diretto con il testo di religione «**Progetto uomo**» (nuova edizione, Ed. Elle Di Ci). È possibile tuttavia un'utilizzazione ampia, come complemento ad altri testi e sussidi.

TITOLI DEI PRIMI 10 NUMERI: 1. Io vivo; 2. Vivo nel mondo; 3. Vivo con gli altri; 4. Il mondo è un segno; 5. I segni del cristianesimo; 6. Le lontane radici della fede cristiana; 7. Venne un uomo; 8. Potente in parole e in opere; 9. Messia sofferente; 10. Il Figlio di Dio crocifisso e risorto.

«Catechesi-Fotomontaggi» esce ogni mese, per un totale di 8 numeri all'anno. Oltre che in libreria, è acquistabile per abbonamento.

10 / IL FIGLIO DI DIO CROCIFFISSO E RISORTO · 10 FM 62-68



10. Il Figlio di Dio crocifisso e risorto

10 FM 62-68

LETTURA DELLE IMMAGINI E PROPOSTE DI MONTAGGI

10 FM 62 Cenacolo

Esponendo questa foto, l'educatore potrà dare le seguenti informazioni:

Una tradizione antichissima (IV sec.) ha localizzato la casa dell'Ultima Cena all'estremità sud-occidentale della zona alta di Gerusalemme.

Il Cenacolo è il luogo in cui, prima che in ogni altro, furono celebrati i misteri del culto cristiano. Lo furono ininterrottamente dai tempi apostolici fino alla metà del sec. XVI quando, venuto il Cenacolo in possesso dei musulmani, vi fu interdetto ai cristiani ogni atto di culto.

Passato nel 1948 in mano agli israeliani, la situazione per i cristiani è rimasta invariata.

Così si presenta oggi la sala del Santo Cenacolo. Alcuni archeologi pensano che sia questa una costruzione crociata, mentre altri l'attribuiscono ai francescani che nel sec. XIV si servirono dell'opera di artisti ciprioti.

10 FM 63 Gesù e Pilato (foto dal film « Gesù di Nazareth » di F. Zeffirelli).

La foto rappresenta un momento del processo civile di Gesù davanti a Pilato. In Marco, diversamente da Giovanni, il dialogo tra Pilato e Gesù è brevissimo.

« Pilato gli fece questa domanda: «Sei tu il re dei giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». Siccome i capi dei sacerdoti portavano molte accuse contro di lui, Pilato lo interrogò ancora: «Perché non rispondi nulla? Vedi bene di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non disse più niente, e Pilato ne fu molto meravigliato » (Mc 15,2-5).

Esposta la foto, si potranno leggere i versetti precedenti, oppure si potrà domandare ai ragazzi:

- Quali sono le Parole di Pilato a Gesù?
- Come risponde Gesù?
- In che modo la foto esprime l'incontro di Pilato con Gesù? Provatevi a descrivere con vostre parole l'atteggiamento di Gesù e quello di Pilato. La foto rispecchia quello che dice il Vangelo? Che cosa aggiunge?

Gesù e Pilato si guardano negli occhi. Lo sguardo di Pilato è interrogante, inquisitorio, leggermente aggressivo. Uno sguardo che avverte l'identità misteriosa di Gesù, identità che traspare nel suo comportamento dignitoso e deciso, pieno di coraggio. Il gesto della mano di Pilato

aggiunge un tono di pressione, quasi di minaccia. Gesù a testa alta « resiste » allo sguardo di Pilato.

L'approfondimento ulteriore può avvenire sulla attualizzazione. Il cristiano deve essere come Gesù, identificarsi con lui, avere lo stesso atteggiamento coraggioso di fronte ai poteri di questo mondo.

- Chi sono oggi i « Pilato » che interrogano il cristiano? Possono essere delle persone concrete o anche situazioni sfidanti. Quali?
- Qual è la risposta di un vero discepolo di Gesù?

10 FM 64 Gesù coronato di spine (foto dal film « Gesù di Nazareth » di F. Zeffirelli).

L'educatore espone la foto, poi legge o fa leggere il testo di Marco: « I soldati portarono Gesù nel cortile del palazzo del governatore e chiamarono anche il resto della truppa. Gli misero addosso una veste rossa, prepararono una corona di rami spinosi, e gliela misero sul capo. Poi cominciarono a salutarlo: «Salve, re dei giudei!» » (Mc 15,16-18).

Nel contesto così creato, l'immagine si riferisce al momento del saluto ironico: « Salve, re dei giudei ». I soldati sono « fuori campo ». Noi vediamo la risposta di Gesù agli insulti e allo scherno. Gli occhi bassi connotano interiorità, coscienza vigile, preghiera. Il volto ha la mitezza forte e densa di chi risponde all'odio con l'amore. In tutto l'atteggiamento traspare dignità.

L'immagine può essere letta con i ragazzi per far emergere attraverso il dialogo gli atteggiamenti di Gesù durante la passione (cf « Progetto Uomo »/1, p. 103).

- Che cosa rivela della figura di Gesù la foto?
- Che cosa suggeriscono gli « occhi bassi »?
- Come descrivereste con vostre parole il portamento di Gesù?

Montaggio 10 FM 64 e 10 FM 65

L'accostamento di questa foto con il volto della Sindone è significativo. È facile vedere la perfetta consonanza tra gli atteggiamenti dei due volti.

10 FM 65 Volto della S. Sindone di Torino

La tela della Sindone è un tessuto di lino a lisca di pesce lungo m 4,36 e largo m 1,10.

Le fotografie

La prima fotografia, realizzata nel 1898 da Secondo Pia, fu un'autentica rivelazione. Si scoprì che l'immagine sindonica aveva i chiaro-scuro invertiti come in un negativo fotografico. L'inversione contraria, operata dal primo negativo fotografico, rivelò la prima immagine sindonica.



Autenticità

Due sono i problemi principali sull'autenticità della Sindone. Il primo è che essa non sia una contraffazione (una pittura, per esempio). Il secondo è l'identificazione: che il lenzuolo sia proprio quello in cui fu avvolto Gesù.

L'ipotesi di una « pia frode » pare difficilmente sostenibile, proprio dal punto di vista scientifico. Bisognerebbe infatti supporre che anteriormente al 1350, un pittore operasse un'inversione delle luci e delle ombre come nel negativo fotografico, prima che questo fosse scoperto.

La concordanza dei « segni » della Sindone con ciò che i Vangeli raccontano sulla passione di Gesù sono un forte indizio che la Sindone di Torino sia quella in cui fu avvolto Gesù. Una certezza assoluta in questo campo è difficile raggiungerla.

Descrizione dell'immagine

Il volto che vediamo nel negativo fotografico porta i segni di percosse e di una coronazione di spine.

A sinistra sono evidenti due tumefazioni: una sotto l'orbita, l'altra sullo zigomo; questa poi si diffonde fino al labbro e al mento e altera la posizione dei baffi e della barba. Nella zona mediana del naso una deformazione rivela la rottura del setto nasale.

La fronte porta i segni di una coronazione di spine. Su di essa è caratteristica una colatura sanguigna a tre rovesciati, dovuta alla coagulazione del sangue tra le rughe.

Per una più ampia informazione cf Cd-1 *La Sindone*; Cd-2 *La sindone all'elaboratore elettronico*, Audiovisivi Elle Di Ci.

10 FM 66 **Panthocrator** (Mosaico dell'abside di San Paolo fuori le Mura, Roma).

Ogni immagine di Gesù è una interpretazione della sua figura e mette in luce un aspetto della sua identità. Il **Panthocrator** comunica la sovranità universale di Gesù. È il Risorto che siede alla destra del Padre per giudicare i vivi e i morti, e che tiene in mano il Vangelo, il libro della verità e della vita su cui tutti saremo giudicati. Sul libro ci sono scritte le parole del Vangelo di Matteo: « Venite, voi che siete i benedetti dal Padre mio: entrate nel regno che è stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo » (Mt 25,34).

Dopo la spiegazione e il commento di questa tavola (10 FM 66), suggeriamo di accostarla in un montaggio alla 10 FM 68, in cui è presente l'attualizzazione della Risurrezione.

10 FM 67 **Collage di foto** (« Sono venuto non per essere servito, ma per servire e dare la mia vita per voi », cf Mc 10,45).

La tavola presenta l'attualizzazione sacramentale ed etica della morte di Gesù. Il pane spezzato è il corpo di Cristo dato per noi, la memoria viva della sua passione e morte, il supremo « servizio » reso all'umanità intera, l'atto perfetto di adorazione al Padre.

Cristo ha dato per noi la sua vita, dunque « anche noi dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli », dice l'apostolo Giovanni (1 Gv 3,16). Il gesto di Madre Teresa di Calcutta che cura un bambino è simbolo di questa donazione che affonda le sue radici e motivazioni nel « sacrificio » di Gesù e trova la sorgente e la forza nell'Eucaristia.

Per rendere evidente visivamente la connessione tra passione di Gesù, Eucaristia e servizio, suggeriamo un montaggio che accosti 10 FM 64 e 10 FM 67 (le tavole sono un commento a « Per il tuo progetto », pp. 94 e 103 di « Progetto Uomo »/1).

10 FM 68 **Collage di foto** (« Gesù è risorto: la vita ha un senso »).

La tavola costituisce l'attualizzazione liturgica ed esistenziale della risurrezione di Gesù. Cristo risorto è sorgente di gioia (foto di ragazza felice), perché con la sua vittoria sulla morte dice che la vita non è un cammino verso il nulla della tomba, ma è una marcia di speranza in attesa della festa senza fine. La vita perciò ha un senso. Non è condannata alla disperazione. La Pasqua è la memoria annuale della risurrezione di Gesù. Il cero pasquale è il simbolo di Cristo risorto, che con la luce della sua risurrezione vince le tenebre del peccato e della morte (foto cero pasquale).

La risurrezione di Cristo è la risurrezione dell'uomo, e suscita l'impegno per la lotta contro la sofferenza e ogni handicap. Il bambino handicappato che gioca al pallone esprime la sua volontà di vita; non si rassegna al proprio limite, ma cerca di superarlo, e trova cuori aperti disposti a giocare con lui. Ogni gesto di servizio e di donazione rende presente nel mondo la speranza del risorto (cf « Progetto Uomo »/1, p. 108).

I messaggi e i valori espressi nella tavola possono essere individuati nel dialogo con i ragazzi:

- Che cosa rappresentano le tre foto di questo collage?
- Qual è il tema di questo collage?
- Che relazione c'è fra le tre situazioni rappresentate?

SUGGERIMENTI PER ALTRE UTILIZZAZIONI

Per l'uso liturgico

Le foto di questo numero costituiscono, nella loro successione, già un montaggio significativo. Sono particolarmente utili nel triduo pasquale. In riferimento all'Eucaristia è da segnalare soprattutto la 10 FM 67.

Per i ritiri

10 FM 67: impegno; 10 FM 68: gioia.

Per l'esposizione nella sala del gruppo

10 FM 67 e 68: perché sono tavole autonome e propongono un messaggio di immediata comprensione.











UENI DE R
TE DE RAPI
NEDIC TERE
ZI PA CUM
TRIS: V.P.
MEI: NON

**Io
sono venuto
non
per essere
servito
ma per servire
e dare
la mia vita
per voi.**

GESU'

VANGELO DI MARCO 10, 45





Gesù è risorto



la vita



ha un senso